

Due grandi comunicatori attraverso la musica - uno del '700, **Vivaldi**, l'altro del '900, **Piazzolla** - in un suggestivo confronto fra contrasti e assonanze. Si parte dal genio del barocco veneziano, con il suo Concerto *Alla rustica*, un puro concentrato di energia, animato da un'inesauribile vitalità ritmica, quella che ritroviamo anche nell'incipit turbinoso della *Tempesta di mare* (parte della raccolta vivaldiana dell'op. 8, pubblicata nel 1725, che comprende anche le celeberrime Quattro Stagioni).

E questo concerto per violino e archi - quasi una 'Quinta Stagione', tutta marina - con le sue note ribattute, le sue precipitose scale ascendenti e discendenti, i suoi tremoli, dipinge a vividi tratti un potente affresco di natura, appena interrotto dal movimento lento centrale, un *Largo* dominato dal recitativo del violino solista, misterioso e sensuale, ombra di malinconia nel bel mezzo della festa sonora.

L'argentino Astor Piazzolla, il moderno profeta del tango, ha trasformato questa splendida musica meticciasca, sorta dal crogiuolo di accenti europei, mediterranei, latini di Buenos Aires, in un intero mondo poetico, capace di esprimere tutti gli struggimenti e tutte le nostalgie del nostro tempo. E così un suo tango lento si fa preghiera, un'*Ave Maria* nel canto avvolgente del clarinetto sospeso sul respiro degli archi, ed ecco poi una *Fuga* in cui l'antica forma barocca lotta con l'anima scura del tango in un crescendo teso fino all'ultima nota.

Las cuatro Estaciones porteñas, composte tra il 1964 e il 1970, aprono il 'nuevo tango' a ritmi dilatati e a raffinati intrecci sonori. In un ideale confronto a distanza (tra due grandi città marine: la Buenos Aires 'porteña' del XX secolo e la Venezia del XVIII secolo) Piazzolla cela frammenti delle Stagioni vivaldiane all'interno della trama strumentale delle sue *Estaciones*, in un gioco sottile di affinità e distanze, e disegna musicalmente densi 'paesaggi d'anima', scossi da mille sentimenti: dolcezza, dolore, rimpianto, passione.

E. Viccaro

Prossimi appuntamenti del *"Festival Barocco e ..."*

Nuova Orchestra Scarlatti

sabato 21 settembre e sabato 5 ottobre

Anfiteatro Piazza dei Racconti ore 20,00



"Festival Barocco e ..."

Positano 2019 - prima edizione

Nuova Orchestra Scarlatti



Le "Stagioni" di Astor Piazzolla

Giovedì 12 Settembre 2019 - ore 21,00

Spiaggia Grande - Positano

programma

A. Vivaldi

Concerto in sol magg. per archi e b. c. 'Alla rustica'

Presto, Adagio, Allegro

Concerto in mi bem. magg. per violino, archi e b. c.

op. 8 n. 5 'La tempesta di mare'

Presto, Largo, Presto

A. Piazzolla

Ave Maria e Fuga per clarinetto e archi

solista **Gaetano Russo**

A. Piazzolla

Las cuatro Estaciones porteñas

Verano Porteño, Otoño Porteño

Invierno porteño, Primavera Porteña

violino solista

Daniela Cammarano

NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI

cembalo Marianna Meroni



La **Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti** di Napoli, nata nel 1993 a seguito dello scioglimento dell'Orchestra Scarlatti della RAI, ha affiancato stagioni concertistiche ed eventi periodici a Napoli e in Campania (dal Concerto di Capodanno al Festival Barocco e...) a importanti proiezioni nazionali ed internazionali (Roma, Belgrado, Ginevra, Lussemburgo, Berlino, San Pietroburgo, Beirut, Mosca, ecc.). Ha collaborato con artisti del calibro di Penderecki, De Simone, Ciccolini, Lu Jia, Carreras. Ha eseguito prime esecuzioni assolute di Iván Vándor, Giacomo Manzoni, Ennio Morricone, e realizzato escursioni extra classiche con artisti quali Dalla, Edoardo Bennato, Battiato, Bregovic, Noa.

In campo internazionale ricordiamo in particolare i due Concerti per la Pace a Gerusalemme e a Ramallah, e i concerti a Tianjin e a Pechino (Concert Hall della Città proibita), sotto l'egida del Teatro San Carlo.

La N.O.S. ha inciso per la Nuova Era e la Stradivarius, e registrato numerosi concerti per la RAI. A partire dall'autunno 2006 l'Orchestra svolge la sua attività concertistica in varie prestigiose location partenopee, tra le quali l'Auditorium 'D. Scarlatti' della RAI, il Museo Diocesano di Napoli, la Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, il Cortile delle Statue della Federico II, la Basilica di San Giovanni Maggiore, il Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare.

Dall'autunno 2014 ha dato vita alla nuova *Comunità delle Orchestre Scarlatti*.

Daniela Cammarano, originaria di Camerota (SA), ha imbracciato il violino all'età di 4 anni. Allieva del M.° Gigino Maestri, si è diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Milano e ha intrapreso una poliedrica carriera di solista, camerista e prima parte in prestigiose orchestre, in Italia, Francia, Svizzera, Portogallo, Germania, Olanda, Svezia, Romania, Giappone, Argentina, USA. Collabora con musicisti quali P. Gulda, S. Gazeau, G. Pieranunzi, A. Carbonare, G. Geminiani, G. Andaloro, S. Braconi, B. Canino. Dal 2007 suona come prima parte in organismi quali l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro la Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro della Scala e la Filarmonica della Scala; si è esibita come solista con l'Orchestra Filarmonica di Sibiu e la Botosani Philharmonic Orchestra (Romania), i Solisti Aquilani e l'Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Milano.

In qualità di secondo violino del Quartetto di Fiesole (2005-10) ha collaborato con artisti quali Pietro De Maria, Kostantin Bogino, Andrea Lucchesini, Andrea Nannoni, Oleksandr Semchuk, Danilo Rossi.

Dal 2009 suona regolarmente con il pianista Alessandro Deljavan, con il quale incide per *BrilliantClassics* ed *Aevea*. La Rivista *Suonare News* ha pubblicato nel gennaio 2017 un CD del Duo con le sonate di Elgar e Franck. Di notevole rilievo è stato il progetto *Beethoven Experience* che ha visto il Duo Cammarano/Deljavan, insieme alla violinista Victoria Mullova, eseguire l'integrale delle Sonate di Beethoven. È docente di violino presso il Conservatorio 'N. Paganini' di Genova.